

**Claudio Giardini** è nato a Fratte Rosa in provincia di Pesaro e Urbino. Ha conseguito la Maturità Classica presso il Liceo-ginnasio “G. Perticari” di Senigallia nel 1967 e si è laureato in Filosofia presso l’Università degli studi “La Sapienza” di Roma nel 1972 specializzandosi inoltre in Storia dell’Arte Antica e Moderna presso l’Università degli studi “Alma Mater” di Bologna nel 1992. E’ stato direttore dall’1986 al 2000 dei Musei Civici di Pesaro. Dal 2000 al 2004 è stato Responsabile dell’Ufficio Cultura della Provincia di Pesaro e Urbino e dal 2004 al 2008 Dirigente del Settore Cultura del Comune di Fano. E’ socio-accademico dell’Accademia Raffaello di Urbino dal 1998; socio e componente del Consiglio direttivo della Società Pesarese di Studi Storici dal 2015.

Dal 2016 è componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano in qualità di Consigliere anziano.

Nell’arco della sua attività storico artistica ha curato mostre e pubblicato numerosi lavori scientifici riferiti alla storia dell’arte figurativa ed anche a quella ceramica. In particolare ha curato il *Catalogo dei dipinti e dei disegni della Pinacoteca civica di Pesaro* [Artioli, Modena 1993]; la monografia sulla *Manifattura settecentesca pesarese Casali e Callegari* [Belriguardo, Ferrara 1995] ed il *Catalogo delle ceramiche del Museo Civico di Pesaro* [Calderini, Bologna 1996]. Ha curato la mostra *I sensi e le virtù* allestita al Salone Metaurense del Palazzo Ducale di Pesaro nel 2000 e la mostra *L’anima e le cose. La natura morta nell’Italia pontificia nel XVII e XVIII secolo* allestita a Fano nel 2001 e dei relativi cataloghi [Artioli, Modena 2000 e 2001]. E’ presente con due saggi scientifici nei cataloghi delle mostre *Guercino A Fano tra presenza ed assenza* (Grapho5, Fano 2011) e *Guido Reni La consegna delle chiavi: un capolavoro ritorna* (Grapho5, Fano 2012). Ha curato con Bonita Cleri una trilogia sui destini e sulla storiografia del patrimonio storico artistico pittorico nella provincia di Pesaro e Urbino: *L’Arte conquistata. Spoliazioni napoleoniche dalle chiese della legazione di Urbino e Pesaro* [Artioli Editore, Modena 2003]; *L’arte confiscata. Acquisizione postunitaria del patrimonio storico artistico degli enti religiosi soppressi in provincia di Pesaro e Urbino* [Il lavoro editoriale, Ancona 2011 (con quest’opera è risultato vincitore ex-quo del Premio Frontino-Montefeltro 2011)]; *L’Arte venduta. Compravendite e movimenti delle opere d’arte della provincia di Pesaro e Urbino tra XVIII e XIX secolo* [Il lavoro editoriale, Ancona 2015]. Nel 2014 è uscito un suo studio sulla maiolica rinascimentale urbinata *Maioliche ducali e riflessioni ceramiche* [Il lavoro editoriale, Ancona 2014]. Nel 2017 ha curato per conto della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano il volume *La ceramica nello scaffale* (Pesaro, Sat 2017), una miscellanea di scritti sulla biblioteca specialistica del prof. Gian Carlo Bojani donata alla Fondazione per volontà testamentarie. Di recente pubblicazione il suo ultimo lavoro storico artistico sul pittore pesarese *Giovanni Venanzi, 1626-1705* (Il lavoro editoriale, Ancona 2019).

In fede

Fano, 19 luglio 2020